



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 116

EMERGENZA GIUSTIZIA MINORILE IN VENETO: SERVONO INTERVENTI URGENTI PER IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

presentata il 28 maggio 2026 dai consiglieri Morosin, Trevisi, Maltauro e Brescacin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Tribunale per i minorenni di Venezia versa in una situazione di grave sofferenza, come evidenziato nella “Relazione sull’amministrazione della giustizia per l’anno 2025” predisposta dalla Presidenza del tribunale stesso;
- il Tribunale per i minorenni di Venezia presenta il più alto rapporto residenti minorenni per giudice togato tra tutti i tribunali per i minorenni italiani, con circa 605 mila abitanti per ciascuno degli otto magistrati togati previsti in organico, dato che evidenzia una situazione di particolare penalizzazione del Veneto rispetto agli altri distretti italiani;
- la Presidenza del Tribunale ha evidenziato che l’attuale pianta organica dei magistrati è sottodimensionata rispetto alle esigenze del territorio veneto, con conseguente impossibilità di assicurare una risposta giudiziaria pienamente soddisfacente e di garantire la necessaria specializzazione dei magistrati tra settore civile e penale;
- nell’ultima relazione sull’amministrazione della giustizia per l’anno 2025 si sottolinea come il tribunale per i minorenni, a differenza degli uffici giudiziari ordinari, non abbia beneficiato delle risorse aggiuntive dell’”Ufficio per il processo” previste nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), circostanza che ha ulteriormente aggravato il carico di lavoro di magistrati e personale amministrativo;
- il Presidente del Tribunale per i minorenni di Venezia, (...) con nota del 19 marzo 2025, ha formalmente richiesto al Ministero della giustizia l’ampliamento della pianta organica mediante l’assegnazione di ulteriori due magistrati togati, richiesta purtroppo ancora disattesa dal ministero stesso con comunicazione del 23 aprile 2025;

CONSIDERATO CHE:

- la situazione del personale amministrativo del Tribunale per i minorenni di Venezia, alla data del 1° settembre 2025, appare ancor più grave rispetto a quella relativa ai magistrati, con una scopertura complessiva pari al 40,7 per cento dell'organico previsto;
- alla medesima data del 1° settembre 2025 risultavano vacanti:
 - quattro posti di cancelliere, pari all'80 per cento della relativa dotazione organica;
 - tre posti di assistente giudiziario, pari al 50 per cento della relativa dotazione organica;
 - un posto di operatore giudiziario;
 - un posto di ausiliario;
 - un posto di contabile;
 - nonché un posto di direttore di cancelleria temporaneamente distaccato presso il Tribunale di Rovigo;
- ulteriori criticità derivano dalla presenza di personale in regime di part-time, da distacchi sindacali e dall'utilizzo dei benefici previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), con conseguente riduzione delle ore lavorative effettivamente disponibili;
- il funzionamento ordinario dell'ufficio è oggi garantito anche grazie al supporto di sei unità di personale assegnate dalla Regione del Veneto attraverso apposita convenzione con il Ministero della giustizia;
- la relazione precisa espressamente che, senza il contributo del personale regionale, sarebbe già impossibile garantire l'espletamento delle ordinarie attività del tribunale;
- viene inoltre evidenziato che, in assenza di un urgente rafforzamento dell'organico, il tribunale potrebbe essere costretto a sospendere o ridurre i servizi non urgenti, con gravi ritardi e pregiudizio per i diritti dei minori e delle loro famiglie;

RILEVATO CHE:

- nell'anno giudiziario 2024-2025 il Tribunale per i minorenni di Venezia ha gestito complessivamente 5.290 procedimenti civili pendenti iniziali, con 1.984 nuovi procedimenti sopravvenuti e 2.633 procedimenti definiti, dati che evidenziano la capacità dell'ufficio di smaltire un numero di pratiche superiore alle nuove iscrizioni nonostante le gravissime carenze di organico;
- nel settore civile risultano particolarmente gravosi i procedimenti relativi ai minori stranieri non accompagnati, pari a 424 nuove iscrizioni nell'anno giudiziario 2024-2025, nonché i 1.215 procedimenti *ex* articolo 330 del codice civile relativi alla responsabilità genitoriale, con 283 nuovi procedimenti iscritti;
- nel settore penale, alla data del 30 giugno 2025, risultavano pendenti 2.806 procedimenti davanti al giudice per le indagini preliminari (GIP), 4.345 procedimenti davanti al giudice per l'udienza preliminare (GUP) e 143 procedimenti dibattimentali, con un aumento delle richieste di misure cautelari e dei procedimenti legati a reati violenti commessi da minori;
- la "Relazione" evidenzia inoltre l'aumento dei procedimenti relativi a fenomeni di baby gang, rapine, estorsioni, lesioni, spaccio di sostanze stupefacenti e violenze intrafamiliari, fenomeni diffusi ormai sull'intero territorio regionale;

- risultano in corso presso il tribunale procedimenti di particolare allarme sociale, tra cui processi per omicidio commessi da soggetti minorenni nel territorio veneto;
- la “Relazione” cita testualmente: *“Senza il prezioso contributo fornito dal personale regionale sarebbe stato già impossibile garantire l’espletamento delle ordinarie attività, connotate sovente da molte urgenze e tempestività nella trattazione delle procedure”*;
- la “Relazione” conclude evidenziando che il Tribunale per i minorenni di Venezia riesce oggi a operare con efficienza grazie allo sforzo e all’attaccamento ai doveri d’ufficio dei magistrati e del personale amministrativo, ma *“rischia una significativa caduta di funzionalità sino anche al collasso a causa dell’arretrato ingestibile, della carenza dell’organico di magistrati e personale amministrativo, della scarsa dotazione di risorse proporzionate alle nuove competenze e procedure e alla sempre maggior complessità del lavoro”*;

RITENUTO CHE:

- la Regione del Veneto ha già dimostrato concreta e rilevante sensibilità istituzionale sul tema, collaborando con il Tribunale per i minorenni di Venezia mediante protocolli e convenzioni finalizzati al supporto delle attività giudiziarie;
- il mantenimento dell’efficienza della giustizia minorile in Veneto rappresenta un presidio fondamentale per la tutela dei diritti dei minori, per la prevenzione del crescente disagio giovanile e per la sicurezza sociale dell’intera comunità regionale;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi con urgenza presso il Ministero della giustizia affinché vengano adottate tempestivamente le misure necessarie per il rafforzamento della pianta organica del Tribunale per i minorenni di Venezia, sta con riferimento ai magistrati togati sta al personale amministrativo;
- a sostenere formalmente la richiesta avanzata dal Presidente del Tribunale per i minorenni di Venezia per coprire le rilevanti carenze di organico;
- a promuovere, nell’ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e di ogni altra sede istituzionale competente, iniziative finalizzate a garantire adeguate risorse umane, organizzative e tecnologiche al sistema della giustizia minorile del Veneto;
- confermare e rafforzare la decisiva convenzione tra Regione del Veneto e Ministero della giustizia relativa all’assegnazione temporanea di personale regionale presso il Tribunale per i minorenni di Venezia, evitando qualsiasi interruzione del servizio;
- a riferire periodicamente alla competente commissione consiliare sugli sviluppi delle interlocuzioni con il Governo e con il Ministero della giustizia in merito alla situazione degli organici della giustizia minorile veneta.